



Prospettive dell'economia nazionale - Positive le stime dell'Istat che disegnano scenari favorevoli anche nel 2022

# Pil, consumi e lavoro avanti

Nel biennio 2021-2022 è prevista una crescita sostenuta del Pil italiano: +6,3% quest'anno e +4,7% il prossimo. A stimarlo è l'Istat che ha diffuso le Prospettive per l'economia italiana nel 2021-2022. L'aumento del Pil sarà determinato prevalentemente dal contributo della domanda interna al netto delle scorte (rispettivamente +6,0 e +4,4 punti percentuali nei due anni) a cui si assocerebbe un apporto più contenuto della domanda estera netta (+0,3 punti percentuali in entrambi gli anni). Le scorte fornirebbero in-

vece un contributo nullo. Gli investimenti sosterranno la ripresa con una intensità più accentuata quest'anno (+15,7%) rispetto al 2022 (+7,5%). Anche i consumi delle famiglie residenti e delle ISP segneranno un deciso incremento (+5,1% e +4,8%). L'evoluzione dell'occupazione, misurata in termini di ULA, seguirà il miglioramento dell'attività economica con un aumento più accentuato nell'anno corrente (+6,1%) rispetto al 2022 (+4,1%). L'andamento del tasso di disoccupazione rifletterà invece la progressiva normalizza-



zione del mercato del lavoro, con un incremento nel 2021 (9,6%) e una riduzione nel 2022 (9,3%). Il deflatore della spesa delle famiglie residenti aumenterà dell'1,8% quest'anno, risentendo dell'attuale fase di accelerazione dell'inflazione che è attesa protrarsi nel 2022 (+2,2%). Lo scenario presentato tiene conto degli effetti degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dell'orientamento ancora espansivo della politica monetaria e dell'assenza di significative

## Ocse: prezzi alimentari mondiali al top da 10 anni

*Le quotazioni delle materie prime hanno raggiunto il massimo per oli vegetali, zucchero e vegetali*

Le quotazioni delle materie prime alimentari hanno raggiunto a livello mondiale il massimo da oltre dieci anni, trainati dai forti aumenti per oli vegetali, zucchero e cereali sotto la spinta dei pesanti rincari dei costi di produzione favoriti dai prezzi dell'energia. E' quanto afferma la Coldiretti in riferimento ai dati sul balzo dell'inflazione nella zona Ocse ai massimi dal 1997, sulla base dell'Indice Fao a novembre 2021. Si tratta - sottolinea la Coldiretti - del valore massimo dal giugno 2011 per effetto di un incremento del 27,3% rispetto allo stesso mese dello scorso anno con l'indice Fao che è salito al valore di 134,4 punti. A tirare la volata - precisa la Coldiretti - sono i prezzi internazionali dei cereali cresciuti del 23,2% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, mentre i latticini casarei salgono del 19%, lo zucchero aumenta di oltre il 40% ed i grassi vegetali sono balzati addirittura del 51,4% rispetto all'anno scorso. Con la pandemia da Covid - continua la Coldiretti - si è aperto uno scenario di, accaparramenti, speculazioni e incertezza per gli effetti dei cambiamenti climatici che spinge la corsa dei singoli Stati ai beni essenziali per garantire



l'alimentazione delle popolazioni. L'emergenza Covid - rileva la Coldiretti - sta innescando un nuovo cortocircuito sul fronte delle materie prime anche nel settore agricolo nazionale che ha già sperimentato i guasti della volatilità dei listini in un Paese come l'Italia che è fortemente deficitaria in alcuni settori ed ha bisogno di un piano di potenziamento produttivo e di stoccaggio per le principali commodities, dal grano al mais fino all'atteso piano proteina nazionale per l'alimentazione degli animali in allevamento per recuperare competitività rispetto ai concorrenti stranieri.

## Salta la misura del prelievo su chi ha redditi sopra i 75mila euro Contributo di solidarietà, nessun accordo nella maggioranza

E' saltata l'ipotesi di un contributo di solidarietà per i redditi superiori ai 75 mila euro da destinare al contenimento del caro bollette. L'ipotesi, avanzata dal premier Mario Draghi nella cabina di regia, era appoggiata da Pd, M5s e Leu, mentre Fi, Iv e Lega erano contrari. Alla fine la proposta non ha avuto il via libera in Cdm, che ha visto anche una sospensione di mezz'ora della seduta per un confronto sui provvedimenti fiscali nella manovra. In particolare a dividere -centrodestra e Italia viva da un lato, Pd, M5S e Leu dall'altro- sarebbe stato proprio il contributo di solidarietà, per il 2022, per i redditi Irpef sopra i 75mila euro: tale fascia non avrebbe beneficiato del taglio allo studio così da liberare 250 milioni di euro da impiegare contro il rincaro delle bollette. No-

nostante la misura sia saltata, sono stati individuati -nel corso del Consiglio dei ministri - altri 300 milioni aggiuntivi per arginare l'aumento di luce e gas: risorse, chiariscono fonti di governo, individuate nel bilancio dello Stato. Sarebbe stata questa la mediazione alla quale si è arrivati a superare le divisioni sul contributo di solidarietà. Malgrado tutto, come detto, l'ostacolo contro il caro bollette in manovra salirà in tutto di circa 800 milioni. Le risorse arriveranno per circa 500 milioni dal 'tesoretto' della riforma di Irpef e Irap per il 2022 e per circa 300 milioni da altri fondi reperiti in bilancio e non utilizzati appieno. In tutto quindi per il primo trimestre del prossimo anno ci sarà un intervento da 2,8 miliardi.

# Mattarella: “La sfida per la ripresa per una società più inclusiva”

La ripresa dopo la pandemia “va affrontata come sfida per la costruzione di una società più inclusiva, in cui il problema della disabilità non risulti un carico per i singoli, ma sia oggetto di attenzione e di intervento da parte dell’intera collettività”. Lo ha affermato il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in una dichiarazione rilasciata in occasione della Giornata internazionale delle persone con disabilità. “Così come – ha aggiunto – alleviare la preoccupazione delle famiglie per il ‘dopo di noi’ deve trasformarsi in un impegno per tutti quanti rivestono ad ogni livello posizioni di responsabilità”. Ecco, comunque, l’intervento del Capo dello Stato: “Il percorso intrapreso in questi anni per la tutela dei diritti delle persone con disabilità, sulla base anche dei principi contenuti nella Convenzione delle Na-

zioni Unite in materia, ha consentito, con il prezioso aiuto delle famiglie, delle associazioni e delle strutture preposte, il raggiungimento di traguardi di autonomia importanti. Le persone con disabilità hanno potuto in questi anni migliorare la loro realizzazione nel lavoro, nell’arte, nella musica, nel teatro, nello sport e in ogni ambito della vita sociale. Abbattere ogni barriera, che limita ed esclude, contribuisce ogni giorno a sottolineare il valore positivo delle diversità. Purtroppo, la crisi sanitaria, che ancora ci costringe, ha compromesso in molti casi le occasioni di socialità delle persone con disabilità, rendendole più vulnerabili. Si sono prodotte situazioni di vero e proprio isolamento ed esclusione sociale di giovani e adulti i quali hanno sofferto particolarmente per le misure di contenimento della pandemia. Le isti-



tuzioni sono state chiamate a sostenere i nuclei familiari che convivono con la disabilità, gravati spesso da problemi economici e lavorativi, al fine di non lasciare nessuno da solo nell’affrontare un problema, quello della tutela

della dignità umana, che è responsabilità di tutti. È con questo spirito che va affrontata la ripresa, come sfida per la costruzione di una società più inclusiva, in cui il problema della disabilità non risulti un carico per i singoli, ma sia oggetto di attenzione e di intervento da parte dell’intera collettività. Così come alleviare la preoccupazione delle famiglie per il “dopo di noi” deve trasformarsi in un impegno per tutti quanti rivestono ad ogni livello posizioni di responsabilità. È necessario superare limiti e diffidenze per consentire alle persone con disabilità di vedere nel nostro Paese un esempio di altruismo e di appartenenza. La piena inclusione è il fine da perseguire con forza e determinazione, per porre le fondamenta di una società autenticamente democratica, aperta e senza ostacoli”.

## Il premier Draghi a tutto campo su migranti, Libia e Medio Oriente

“Da soli non possiamo controllare i movimenti migratori, che dall’inizio di quest’anno contano 63mila arrivi – sei volte tanti rispetto al 2019. Serve un maggiore coinvolgimento di tutti i Paesi europei, anche nel Mediterraneo”. Il presidente del Consiglio Mario Draghi lo ha detto intervenendo oggi a Roma alla conferenza di apertura della settima edizione dei Med Dialogues, promossi dall’Ispi e dal ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale.

“L’Italia continua a promuovere un avanzamento europeo verso una gestione collettiva – ha proseguito il premier –, basata su un equilibrio effettivo tra responsabilità e solidarietà”. Tra le priorità citate da Draghi per affrontare al meglio la questione migratoria, “agire congiuntamente per prevenire i flussi illegali, proteggere i più deboli anche attraverso la promozione di corridoi umanitari dai Paesi più vulnerabili e rafforzare i flussi legali, che sono una risorsa e non una minaccia per le nostre società”. Il tema degli sbarchi è strettamente legato alla stabilità politica in Libia, che si prepara alle elezioni presidenziali del 24 dicembre.



Per Draghi “solo da un voto equo, libero, credibile e inclusivo risulterà un governo libico solido e legittimato politicamente, che faciliterà anche il processo di ritiro dei mercenari e dei combattenti stranieri. Solo un processo a guida libica porterà a una soluzione piena e duratura della crisi nel Paese” ha sottolineato il premier. “Il ruolo dell’Italia all’interno delle missioni Irini ed Eubam va in questa direzione”. Un altro degli argomenti di discussione più pressanti in ambito internazionale è il cambiamento climatico. Secondo Draghi, “la collaborazione tra i Paesi del Mediterraneo non può limitarsi ai rapporti bilaterali, né esaurirsi nella gestione delle crisi. Deve, piuttosto, svilupparsi in una prospettiva di crescita sostenibile, condivisa e di



lungo termine, per rafforzare ulteriormente i legami economici e sociali che ci uniscono, e per affrontare al meglio le sfide che abbiamo davanti come quella del cambiamento climatico, che vede la temperatura nell’area mediterranea aumentare più della media globale”. Tra le conseguenze del riscaldamento globale, il premier ha ricordato “l’innalzamento del livello del mare, ma anche un maggiore rischio di eventi climatici estremi, come incendi, siccità, alluvioni”.

## Landini (Cgil) e la manovra: “Non abbiamo ottenuto le risposte che ci aspettavamo”

Dal governo “non abbiamo ottenuto le risposte che ci aspettavamo”. Così il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, al termine dell’incontro con il premier Mario Draghi sulla manovra. L’esecutivo ha indicato ai sindacati la disponibilità di 2 miliardi in più e la possibilità di una decontribuzione una tantum per quest’anno che per i sindacati non è sufficiente anche perché “non si è capito chi riguarderebbe come verrebbe spesa”. Sulle pensioni il governo ha confermato l’impegno per avviare una discussione sulla legge Fornero ma, a detta del leader sindacale, non c’è ancora una data”. Domani, prima del Consiglio dei ministri, il governo avrà una nuova interlocuzione con i sindacati. La mobilitazione continua. “Le decisioni si prendono di fronte alle decisioni che il governo ha assunto. - ha sottolineato Landini - Ci ha detto che ci rifletterà sulle cose e che domattina ci farà sapere prima di andare al consiglio dei ministri” ma “è chiaro che se le cose dovessero, sia sulle pensioni, sia sul fisco, sia sulla precarietà rimanere



come sono adesso c’è un giudizio di insufficienza. E per quello che ci riguarda è necessario insieme a Cisl e Uil proseguire le mobilitazioni che sono in atto e valutare anche quali iniziative mettere in campo ulteriormente in senso unitario”. Sulla possibilità che si arrivi ad uno sciopero, il leader della Cgil ha aggiunto: “Noi vogliamo prima sapere cosa succede domani. Siccome il governo ci ha detto che ci farà sapere come intende risponderci sul fisco e anche sulle pensioni, io prima di decidere qualsiasi cosa voglio sapere quale sarà la decisione definitiva e se ciò che oggi abbiamo detto viene ascoltato oppure no, se c’è uno spazio nella direzione di ciò che abbiamo detto”.

# Luigi Sbarra (Cisl): “Conquiste sociali importanti Continueremo la pressione per migliorare la manovre”

E' stato un confronto importante quello con il Governo che ci ha presentato l'impianto di ripartizione dei sette miliardi per quanto riguarda l'Irpef. Registriamo che l'85% degli sgravi verrà destinato alle fasce di reddito al di sotto dei 50 mila euro per lavoratori dipendenti e pensionati. Di questi quasi il 50% riguarderanno i redditi fino a 28000 euro: Abbiamo comunque chiesto di rafforzare ulteriormente la distribuzione dei vantaggi per le persone collocate nelle fasce di reddito basse e medio basse, che sono quelle che hanno pagato e continuano a pagare pesantemente il prezzo della crisi e

della pandemia”. Lo ha riferito il Segretario generale della Cisl Luigi Sbarra al termine dell'incontro con il premier Draghi svoltosi a Palazzo Chigi. “Abbiamo altresì apprezzato tantissimo che il Governo metta a disposizione un ulteriore miliardo e mezzo per la decontribuzione ai lavoratori dipendenti in fasce al di sotto dei 47 mila euro. È una misura temporanea, ma abbiamo chiesto che diventi strutturale e, nel caso venga confermata, la Cisl si impegnerà per stabilizzare questo intervento quando si aprirà il secondo tempo della riforma strutturale del sistema fiscale. SU nostra sollecita-



zione il Governo si è impegnato ad anticipare i tempi del confronto per la riforma complessiva del fisco anche per affrontare il tema della lotta alla evasione ed elusione. Importante è anche l'investimento di 500 milioni di euro per rafforzare il fondo

compensazione finalizzato a fronteggiare il caro bollette. Consideriamo significativo l'impegno dell'esecutivo e la disponibilità ad aumentare la no tax area per i pensionati fino a 8500 euro. Pensiamo che questi primi risultati e conquiste siano importanti per la vita delle lavoratrici e dei lavoratori, delle pensionate e dei pensionati. Ovviamente tutto ciò non basta, occorre fare di più per rispondere più compiutamente alle nostre proposte e rivendicazioni. Aspettiamo di conoscere domani le decisioni che il Presidente Draghi si è riservato di assumere sulla base degli esiti dell'incontro di

questa sera. Continueremo ad esercitare nei prossimi giorni e settimane una forte pressione sul Parlamento, nel tentativo di cambiare e migliorare l'impostazione della legge di bilancio che presenta tante luci frutto della nostra mobilitazione e della nostra lotta. Ci sono ancora ombre: bisogna fare di più sul lavoro, sugli investimenti, sulla scuola, sulle pensioni ed è la ragione per cui continueremo la nostra iniziativa di incalzare Governo e Parlamento nella prospettiva di migliorare ulteriormente l'impianto della manovra economica” – ha concluso il leader della Cisl.

## Festa di FdI, invito di Giorgia Meloni a Conte, Letta, Di Maio e Renzi

Giuseppe Conte, Luigi Di Maio, Enrico Letta, Matteo Renzi. Tutti ospiti di Atreju 2021, la festa di Fratelli d'Italia giunta alla 23esima edizione.

Quest'anno il titolo della manifestazione è 'Il Natale dei conservatori' e si svolgerà a Roma dal 6 al 12 dicembre all'aperto, a piazza Risorgimento.

Tra mercatini natalizi allestiti dai militanti e una pista di pattinaggio sul ghiaccio, sul palco saliranno i due capi politici del Movimento cinque stelle: l'ex Di Maio e l'attuale Conte. Il primo si confronterà col ministro Giancarlo Giorgetti sul tema del lavoro; il secondo sarà intervistato da Sangiuliano e Bechis.

E poi il segretario del Pd Letta, intervistato anche lui, e l'ex premier Renzi che, a differenza degli altri leader, dovrà dividere il palco con Marcello Pera, Luciano Violante, Ignazio La Russa e Sabino Cassese per parlare di presidenzialismo.

Da leader sfileranno poi Silvio Berlusconi, in collegamento telefonico, e Matteo Salvini. Chiuderà Giorgia Meloni domenica alle 12. “Sarà 'Il Natale dei conservatori', un nome scelto prima delle deliranti linee guida del-



l'Unione europea – dice Meloni in conferenza stampa – quindi concentrare Atreju sul Natale è stata una scelta azzeccata. Col 'Natale dei conservatori' intendiamo la nascita di un'alternativa al pensiero dominante, che mette insieme tante destre”. Ci saranno anche ospiti internazionali come i due vicepresidenti del gruppo Ecr, un esponente del Likud, l'ex sindaco di New York Rudolph Giuliani. “Sarà un grande villaggio natalizio – sorride Meloni – ci sarà anche il vin brulé”.

## Bombardieri (Uil): “Non vediamo misure sull'evasione e la riforma dell'Irpef penalizza i lavoratori che guadagnano fino a 20mila euro”



“Non vediamo misure incisive sull'evasione e con la riforma dell'Irpef sono penalizzati i lavoratori che guadagnano fino a 20 mila euro - ha rilevato dopo l'incontro il leader della Uil, Pierpaolo Bombardieri -. Anche sulle pensioni non ci sono risposte: abbiamo chiesto di abbassare l'età pensionabile per gli edili, di mettere altre risorse sull'Ape social, di intervenire su opzione donna e di fare un intervento sulla previdenza integrativa. Draghi ha detto che ci saranno ulteriori riflessioni prima del Cdm e che ci sentiremo. Rispetto alle risposte che avremo le organizzazioni sindacali risponderanno a loro volta”.

Gruppo Amici Tv

La Tv al servizio dei cittadini

EUROPA TV

Gruppo Amici Tv

La Tv al servizio dei cittadini

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Politica

# Cesa (Udc): “Centrodestra unito malgrado le beghe”

“Nel 2018 mettemmo insieme il programma del centrodestra. Fu facile. Una coalizione si tiene in piedi se c’è una piattaforma valoriale e di contenuti da difendere e realizzare. Tutto questo nel centrodestra c’è, al di là delle singole beghe interne ai partiti”. Lo dice il segretario dell’Udc, Lorenzo Cesa intervistato dal direttore dell’agenzia Dire, Nicola Perrone, in occasione del Congresso del partito ‘Missione Italia, quale centrodestra’, organizzato a Roma. “Noi – prosegue Cesa – vorremmo mettere a disposizione la nostra piattaforma valoriale e organizzativa per riunire tutti questi movimenti, attraverso un unico, antichissimo, metodo: tesseramento e congresso. Tutti partecipano, vinca il migliore”. Quanto ai nomi di Matteo Renzi e Carlo Calenda, Cesa spiega che l’Udc ha “l’intenzione di mettere insieme tutti, loro due, Toti, Brugnaro, Lupi, i movimenti di area democratica e religiosi. Non si può più stare a guardare, bisogna partecipare alla vita politica”. “La legge di bilancio verrà approvata nei tempi, il premier



Draghi ha l’autorevolezza per mettere tutti in riga. Il Governo ha sbagliato a non riempire di contenuti la legge sin dall’inizio per evitare i tanti emendamenti, ma poi in questi casi si trovano sempre delle sintesi”, spiega Cesa nel corso dell’intervista con il direttore dell’agenzia Dire, Nicola Perrone. Per l’Udc, aggiunge il segretario, è prioritario “il sostegno alla famiglia e alle imprese, il contrasto alla denatalità e che – grazie all’opportunità dei fondi europei del Pnrr – venga rilanciata l’economia del Paese”. A proposito dell’ele-

zione del prossimo presidente della Repubblica, Cesa è netto: “Credo ci sia un dovere nei confronti di colui che ha fondato il centrodestra e lo ha guidato negli ultimi 25 anni, e che si chiama Silvio Berlusconi. Se sceglierà di candidarsi lo sosterremo fino in fondo e, qualora non dovessero esserci le condizioni, dovremo dare a lui la possibilità di indicare una soluzione che veda il coinvolgimento di tutte le forze politiche e che possa rappresentare tutti gli italiani”. Sul Ddl Zan, la posizione dell’Udc, “è di dialogo senza ideologizzare questo tema”, chiarisce Cesa. “Avevo suggerito allo stesso Zan di parlare con la senatrice Binetti, considerata la più oltranzista mentre in realtà è quella che dialoga di più. Se avessero sfronato quel provvedimento degli elementi che non hanno nulla a che vedere con i diritti delle persone, forse avremmo trovato una soluzione. Così come sul fine vita che è un argomento delicatissimo, bisognerà discutere e trovare delle soluzioni”, sottolinea il segretario Udc.

## Quirinale, Salvini: “Siamo al lavoro per un Presidente senza tessera del Pd”



“Ho già più un’idea, stiamo lavorando, sto lavorando, sto coordinando e incontrando, ovviamente non ve lo racconto” ma “l’obiettivo è che ci sia un presidente equilibrato e quantomeno equidistante, senza tessera del Pd in tasca”. Lo ha detto il segretario della Lega Matteo Salvini parlando dell’elezione del prossimo Capo dello Stato a margine dell’assemblea dell’Udc in corso a Roma. Il regalo di Natale che faremo agli italiani sarà un presidente equidistante perché il Pd non è proprietario del Quirinale e dei dintorni. Spero che ci sia una scelta se non unanime, quasi. Non una scelta di parte ma di cuore, di Paese. Ci sto lavorando”, ha concluso Salvini.

### AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU



Prima  
Pagina  
News

**Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577**  
**E-mail redazione@primapaginanews.it**

# L'Istat alza le stime del Pil 2021 Ma pesa l'incognita-inflazione

Nel biennio 2021-2022 si prevede una crescita sostenuta del prodotto interno lordo italiano, migliore delle stime precedenti: così ieri l'Istat ha rivisto al rialzo il dato del 2021 al 6,3 per cento e del 2022 al 4,7 per cento. A giugno la stima era invece stata del 4,7 per cento per quest'anno e del 4,4 per il prossimo. Tra gli elementi che hanno favorito la revisione c'è una contenuta valutazione al rialzo per il commercio mondiale, con un effetto di ulteriore stimolo all'andamento di importazioni ed esportazioni italiane, del prezzo del petrolio (circa 4 dollari a barile nell'anno corrente e 2 per il 2022) e del tasso di cambio che, nelle ipotesi attuali, incorpora un apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro più contenuto rispetto a giugno (rispettivamente 1,18 e 1,20). Allo stesso tempo, gli ultimi mesi sono stati caratterizzati da una decisa ripresa dell'inflazione legata al significativo



miglioramento del ciclo economico. Lo scenario presentato tiene conto degli effetti degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), dell'orientamento ancora espansivo della politica monetaria e dell'assenza di significative misure di contenimento delle attività sociali e produttive legate al-

l'emergenza sanitaria. I consumi delle famiglie segneranno un deciso incremento del 5,1 per cento nel 2021 e del 4,8 per cento nel 2022. Le diffuse pressioni inflative dovrebbero proseguire nei prossimi mesi, prima di una loro attenuazione prevista nella seconda parte del 2022, stima l'Istat aggiungendo che l'at-

tuale fase di accelerazione dell'inflazione è attesa protrarsi nel 2022 (+2,2 per cento). L'evoluzione dell'occupazione, misurata in termini di unità di lavoro (Ula), seguirà il miglioramento dell'attività economica con un aumento più accentuato nell'anno corrente (+6,1 per cento) rispetto al 2022 (+4,1). L'andamento

del tasso di disoccupazione rifletterà invece la progressiva normalizzazione del mercato del lavoro, con un incremento nel 2021 (9,6 per cento) e una riduzione nel 2022 (9,3). La crescita dei consumi delle famiglie residenti nel 2021 e nel 2022 è "una stima positiva, ma su quella del 2022 pesa l'incognita inflazione", afferma Massimiliano Dona, presidente dell'Unione Nazionale Consumatori.

"L'Istat, infatti, ha considerato uno scenario con un'inflazione per il 2022 pari al 2,2 per cento, quando a novembre siamo già saliti al 3,8 e almeno fino ad aprile 2022 non si vedono spiragli di discesa, vista l'impennata dei beni energetici, le difficoltà di approvvigionamento per il gas e la decisione di ieri dei Paesi Opec+ di non aumentare ulteriormente la produzione rispetto ai 400mila barili al giorno già previsti", conclude Dona.

## Una legge a sostegno della moda Regione Lazio modello nazionale

Il Lazio è la prima Regione in Italia ad essersi dotata di una legge per sostenere e promuovere l'intero settore della moda puntando a diventare un punto di riferimento nazionale e internazionale. È stata infatti approvata all'unanimità dal Consiglio regionale la legge "Disposizioni per promuovere il settore della moda", sottoscritta da tutte le forze politiche. Il fine della legge è quello di riconoscere il valore economico del comparto, ritenuto un volano strategico per lo sviluppo e il rilancio delle attività imprenditoriali come quelle artigianali storiche e tradizionali oltre a rappresentare uno strumento per promuovere il turismo e l'occupazione. "La moda rappresenta il nostro principale made in Italy, è la seconda voce del Pil Italiano con un volume di 95 miliardi di euro annui", ha detto Massimiliano Maselli, consigliere regionale di Fratelli d'Italia primo firmatario della legge e vicepresidente della commissione Attività Produttive del Consiglio regionale. Tra gli interventi della nuova legge, si prevede la promozione dell'artigianato e della manifattura locale, il sostegno delle produzioni di eccellenze del tessile, dell'accessorio e design secondo principi di "sostenibilità", la promozione di corsi di alta formazione in sartoria, design e fotografia, l'informatizzazione delle piccole e medie imprese, lo sviluppo di relazioni con istituti scolastici e università del territorio promuovendo borse di studio,



l'organizzazione di sfilate anche in luoghi della cultura nonché all'interno di mostre e convegni culturali. La legge prevede, inoltre, l'istituzione di una "Giornata regionale della moda" con una serie di eventi e premi per giovani emergenti, e presso la direzione regionale competente in materia di sviluppo economico sarà istituito anche un Tavolo regionale della moda. Al momento la legge parte con un finanziamento di quasi 2 milioni di euro per il biennio 2022/2023 che negli anni potrebbe aumentare per emulare Milano nel settore della moda e, potenzialmente, anche per superarla.

## Capire l'economia? Lezioni più semplici grazie ai podcast

Una guida per gestire al meglio le proprie finanze e per orientarsi nel mondo dell'economia. È l'obiettivo del nuovo podcast "ConTanti Saluti" di Storielibere.fm in collaborazione con Bper Banca. A partire da dicembre, ogni mese verrà pubblicato un episodio della nuova serie della piattaforma di podcast narrativi. "ConTanti Saluti" è un vero e proprio magazine di economia di educazione finanziaria a cui ci si potrà rivolgere per condividere le proprie confidenze finanziarie. Avete mai avuto la sensazione di perdere il controllo delle vostre finanze o di sentirvi smarriti di fronte a una scelta economica? Nessun timore, con la complicità e le conoscenze di Emanuela Rinaldi e la verve competente e appassionata di Enrico Bertolino saranno a disposizione i consigli più semplici per tracciare, monitorare e pianificare le nostre entrate e uscite e per comprendere meglio i principi scientifici su cui si basa l'educazione finanziaria. Lo scopo di Storielibere.fm è di realizzare un podcast che possa intrattenere e aiutare gli ascoltatori, con parole semplici e un tono leggero, che consenta loro di districarsi tra dubbi ed incertezze su soldi e finanza, temi che molte volte possono intimorire e spaventare. Anche se spesso è proprio questa preoccupazione la migliore alleata per imparare a gestire spese e investimenti, sia per chi ha un capitale contenuto, ma anche per chi quel capitale ha timore di disperderlo.

## Economia europea

# “Regole fiscali più trasparenti”: l’appello della Bce per i governi

L'Unione europea dovrebbe cambiare le sue regole fiscali per renderle più favorevoli alla crescita e agli investimenti nella lotta al cambiamento climatico e nella digitalizzazione, così come per rendere più realistiche le norme sulla riduzione del debito. E' il monito della Banca centrale europea contenuto in un documento redatto in vista del dibattito sull'imminente riforma del Patto di Stabilità e Crescita (Psc). Secondo la Bce, le norme dovrebbero essere semplificate, più trasparenti e prevedibili. "Sarebbe utile se le regole fossero meno complesse e meno dipendenti dall'output gap non osservabile, che potrebbe essere reso operativo attraverso una maggiore attenzione ad una normativa basata sulla spesa che non faccia riferimento alle stime annuali in tempo reale di tale indicatore", sostiene la Banca centrale. La normativa sulla spesa mira a limitare la crescita della spesa pubblica quando l'economia ha una crescita



superiore al potenziale, e a permettere una spesa elevata quando l'espansione economica è inferiore al potenziale. "Il Consiglio direttivo concorda anche sul

fatto che una rettifica realistica, graduale e sostenuta del debito pubblico è importante per ricostruire un certo spazio fiscale in vista della prossima reces-

sione. La regolamentazione del debito del Psc dovrebbe essere riformata per orientare tale correzione", scrive la Bce. L'attuale normativa richiede ai governi di tagliare il debito pubblico di 1/20 dell'eccesso sopra il 60 per cento del Pil ogni anno, un requisito che non è realistico per molti Paesi della zona euro dopo il drastico aumento dei prestiti durante la pandemia.

La Bce sottolinea, inoltre, la necessità di completare l'unione bancaria europea, concordando uno schema paneuropeo di assicurazione dei depositi e ultimando l'unione dei mercati dei capitali che darebbe alle aziende un migliore accesso al capitale in tutto il blocco da più fonti oltre ai prestiti bancari. La stessa Bce menziona infine la necessità di un vero e proprio budget della zona euro, un'idea controversa che ha incontrato una notevole resistenza da parte di Germania e Paesi Bassi nel 2018.

## L'Eurogruppo discute di spese Pure l'Italia finisce sotto esame

Alla prossima riunione dell'Eurogruppo, prevista per lunedì, "mi aspetto che ci sarà una discussione sullo sviluppo della spesa corrente in alcuni Paesi, inclusa l'Italia", ma "non penso che ad oggi abbiamo il quadro completo sulla natura di queste spese" dal momento che almeno

parte di esse "hanno la natura di investimenti, come le attività di formazione". Lo ha dichiarato un alto funzionario Ue in vista della riunione tra i ministri delle Finanze dell'Eurozona in programma per l'inizio della prossima settimana. L'agenda dell'incontro a Bruxelles prevede la valu-

tazione dei programmi di bilancio dei governi dell'area dell'euro partendo dalle considerazioni della Commissione europea, che ha riscontrato un'alta spesa corrente in Italia. Tuttavia, Bruxelles non ha "rimandato" l'Italia proprio in virtù delle raccomandazioni di sostegno

alla ripresa. "La discussione" di lunedì "senza dubbio verterà su quale sia l'equilibrio tra la spesa corrente molto utile" come gli investimenti in formazione "e la spesa che non va a sostegno della ripresa", ha precisato la fonte Ue che segue con attenzione il dibattito sulle politiche fi-

scali dei Paesi membri. Tuttavia, ha concluso l'alto funzionario Ue, "credo che Commissione stia in qualche modo indicando la crescente necessità di dare più peso alla prudenza fiscale e di bilancio e ridurre gradualmente le misure di sostegno immediate all'economia".

## Energie rinnovabili La Ue

### “ammonisce” Bulgaria e Slovacchia

La Commissione europea ha deciso di inviare un parere motivato alla Bulgaria e alla Slovacchia per il mancato recepimento della direttiva Ue 2018/2001 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.

Secondo una nota di Bruxelles, tale direttiva fornisce il quadro giuridico per lo sviluppo dell'energia rinnovabile in tutti i settori dell'economia dell'Ue e fissa un obiettivo vincolante per l'Unione in termini di energie rinnovabili per il 2030, pari ad almeno il 32 per cento. Include inoltre nuove disposizioni per consentire ai cittadini

di svolgere un ruolo attivo nello sviluppo di energie rinnovabili, segnatamente nelle comunità di energia rinnovabile e nell'autoconsumo di energia rinnovabile.

Fissa inoltre un obiettivo più elevato, pari al 14 per cento entro il 2030, per quanto riguarda la quota di carburanti rinnovabili nel settore dei trasporti e rafforza i criteri per assicurare la sostenibilità della bioenergia. Gli Stati membri erano tenuti a mettere in vigore le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi a tale direttiva entro il 30 giugno

2021. Né la Bulgaria né la Slovacchia hanno informato la Commissione in merito alle disposizioni adottate per conformarsi.

Di conseguenza, nel luglio 2021 è stata inviata ad entrambi gli Stati membri una lettera di costituzione in mora e ora si inviano i pareri motivati, in quanto ad oggi alla Commissione non sono state comunicate misure di recepimento.

In mancanza di una risposta soddisfacente entro due mesi, la Commissione potrà deferire i casi alla Corte di giustizia dell'Ue.



## Economia Mondo

# Lira ai minimi, Turchia in ginocchio

## L'inflazione reale ha toccato il 58%

Non si ferma il crollo della valuta turca, ai minimi storici contro il dollaro statunitense e l'euro. Il presidente Recep Tayyip Erdogan prosegue nello sforzo, ampiamente criticato, di tagliare i tassi di interesse nonostante l'aumento dei prezzi al consumo. Di conseguenza, le famiglie faticano ad acquistare cibo e beni di prima necessità e la lira turca ha perso circa il 40 per cento del suo valore dall'inizio dell'anno, diventando una delle valute con le peggiori performance al mondo. La Banca centrale ha tagliato gli oneri finanziari del 4 per cento da settembre, in linea con i desideri di Erdogan, anche se l'inflazione è salita a circa il 20 per cento. Il taglio dei tassi ha sollevato preoccupazioni per l'indipen-



denza della Banca dalla politica, mentre le scelte monetarie non convenzionali del Paese hanno spaventato gli

investitori stranieri, che stanno abbandonando le attività turche, mentre i cittadini si stanno affrettando a convertire

i loro risparmi in valute estere e oro per proteggerli dall'aumento dell'inflazione. Con l'impennata del carovita, secondo i dati ufficiali diffusi ieri, i prezzi dei beni di prima necessità sono aumentati vertiginosamente e molti degli oltre 83 milioni di abitanti stanno lottando per sbarcare il lunario. Tutte le mattine, davanti ai chioschi che vendono pane a un prezzo più basso di negozi e panetterie si formano lunghe file.

L'Inflation Research Group indipendente, composto da accademici ed ex funzionari governativi, valuta il tasso di inflazione reale a un sorprendente 58 per cento. I partiti di opposizione turchi hanno da tempo espresso scetticismo sui dati ufficiali.

## Negli Usa vertice Argentina-Fmi per rinegoziare il debito del Paese

Un gruppo di dell'area economica del governo dell'Argentina sono attesi oggi a Washington per una serie di incontri con rappresentanti del Fondo monetario internazionale (Fmi), nel contesto del negoziato in corso sulla ristrutturazione del credito Stand-By concesso a Buenos Aires nel 2018. L'obiettivo del viaggio, segnala il quotidiano "Ambito" citando fonti del governo, è quello di coordinare con i tecnici del Fmi il piano economico pluriennale che il governo presenterà nei prossimi giorni al parlamento e che era stato annunciato a fine novembre dal presidente Alberto Fernandez, con particolare attenzione al percorso di riduzione del deficit fiscale, al volume di emissione monetaria, e al programma di lotta



all'inflazione. Sul fronte prettamente negoziale il ministro dell'Economia argentino, Martin Guzman, sta portando avanti una proposta incentrata

sul concetto di "sostenibilità del debito" sia dal punto di vista macroeconomico che politico. Sul fronte macroeconomico, ha affermato il mi-

nistro, l'obiettivo è quello di "fissare un accordo che includa condizioni che stabiliscano un percorso coerente con la sostenibilità delle scadenze del debito".

In questo senso è noto che la proposta argentina prevede una moratoria iniziale di tre/quattro anni e la dilazione dei pagamenti nell'arco di tempo più lungo possibile.

Sul versante della sostenibilità politica dell'accordo, secondo Guzman "è indispensabile che il parlamento abbia una maggiore partecipazione nelle decisioni che riguardano l'indebitamento in moneta straniera in modo che la stabilizzazione macroeconomica provenga da una politica di Stato che rafforzi la posizione argentina".

## Il governo iraniano lancia il suo piano per le esportazioni

Sono 21 i Paesi, compresi i membri dell'Unione economica eurasiatica (Eeu), gli Stati confinanti, le nazioni africane e i Paesi dell'Estremo Oriente, indicati come prioritari nella strategia delle esportazioni messa a punto dal governo di Teheran. Lo ha affermato il vicepresidente dell'Organizzazione per lo sviluppo del commercio iraniano e delle esportazioni, Farhad Nouri, nell'ambito del seminario nazionale "Eurasia: un ponte per il commercio globale".

Nouri ha aggiunto che la sua organizzazione sta preparando piani per l'espansione dei legami commerciali con questi Paesi e che il programma entrerà in vi-

gore tra un anno. Riferendosi all'intervento statale nell'economia, Nouri ha sostenuto che i governi "non sono buoni commercianti", quindi, dovrebbero smettere di competere con il settore privato e svolgere, al contrario, un ruolo di facilitatori degli affari e dovrebbero investire maggiormente in infrastrutture. Per quanto riguarda il disperato bisogno di competenze delle piccole imprese per essere in grado di mantenere lo sviluppo delle esportazioni, Nouri ha osservato che la sua organizzazione "ha firmato un memorandum d'intesa per fornire alle piccole imprese una formazione adeguata con l'aiuto di accademici internazionali".

## Banche commerciali. La Bank of China stima profitti più alti

Le banche commerciali cinesi incasseranno un aumento dei profitti di circa il 10 per cento quest'anno, stando almeno alla previsione contenuta in un rapporto pubblicato ieri dal Bank of China Research Institute. Lo studio rivela che per tutto il 2021 il settore bancario cinese ha accelerato la crescita della ripresa, fornendo un sostegno più solido all'economia reale. I profitti netti delle banche commerciali cinesi nei primi tre trimestri sono aumentati dell'11,5 per cento su base annua, arrivando a 1.700 mi-

liardi di yuan (circa 266,8 miliardi di dollari) secondo i dati precedenti della China Banking and Insurance Regulatory Commission.

L'istituto di ricerca ha anche previsto che il settore registrerà una crescita dei profitti di circa il 6 per cento nel 2022, presentando una qualità del patrimonio stabile e una forte capacità di compensazione del rischio. Nel rapporto, inoltre, si osserva come la finanza inclusiva e quella legata alla cura degli anziani dovrebbero vedere grandi innovazioni nel 2022.

Primo piano

# Troppi farmaci (inutili) agli anziani I geriatri: “Conta la qualità di cura”

Agli anziani vengono prescritte troppe medicine, anche più di dieci al giorno, e, peraltro, non è sempre certo che le diverse terapie riescano ad “armonizzarsi” in maniera efficace tra loro mettendo il paziente al riparo da pericolosi effetti collaterali. Così, almeno due milioni di over 65 sono esposti, nel nostro Paese, a interazioni potenzialmente gravi e un altro milione prende farmaci inappropriati, con un aumento del rischio di ricoveri e mortalità, errori di assunzione e diminuzione dell'aderenza terapeutica agli effettivi bisogni di ciascun malato. E' alla luce di questa situazione, tutt'altro che rassicurante, che i geriatri italiani, per affrontare queste distorsioni terapeutiche, hanno sviluppato le prime “Linee guida” nazionali destinate alla corretta gestione della politerapia.

Le Linee sono state presentate al 66esimo Congresso nazionale della Società italiana di Gerontologia e Geriatria (Sigg) che si è chiuso a Roma ieri. Il fenomeno della molteplicità di cure, spesso confliggenti, secondo gli esperti è in aumento, complici sia il progressivo invecchiamento della popolazione, sia la presenza di almeno due patologie croniche che riguarda il 75 per cento degli over 60 e la quasi totalità degli ultraottantenni. Secondo i dati OsMed, in Italia il 30 per cento degli over 65 prende 10 o più farmaci (nel 2018 erano il 22 per cento e nel 2016 l'11 per cento), mentre circa il 50 per cento ne assume tra 5 e 9 o prende farmaci per un tempo più lungo del necessario. La soluzione - dicono i geriatri - è la “deprescrizione”, cioè prescrivere meglio per prescrivere meno, sulla base di una re-



visione annuale delle cure che potrebbe portare a una diminuzione pari almeno al 20 per cento il rischio di eventi avversi e consentire di eliminare almeno un farmaco non appropriato, a volte doppiamente terapeutico, a ogni “tagliando” almeno annuale, migliorando di conseguenza la qualità di vita del paziente. “La politerapia, ovvero l'assunzione di cinque o più farmaci a giorno, o le terapie prolungate nel tempo senza indicazione, possono comportare pericoli e un grave spreco di risorse - spiega Francesco Landi, presidente della Sigg -. Un farmaco non è per sempre come un diamante, e non sempre lo stesso medicinale va bene a 60 come a 70 anni. Spesso invece le prescrizioni rimangono come un obbligo rituale, per cui

un farmaco si continua a prendere per anni, per una sorta di inerzia terapeutica. In molti casi, ogni specialista aggiunge la propria terapia senza verificare eventuali interazioni con le altre o prescrivendo farmaci non necessari”. Le numerose esperienze cliniche degli ultimi anni confermano che è possibile ridurre il carico di farmaci eliminandone almeno uno, senza conseguenze significative sulla salute dei pazienti. Anzi, persino con qualche non trascurabile beneficio sulla loro qualità di vita. Uno studio sui malati particolarmente fragili ospitati in Rsa per esempio - osservano i geriatri - ha dimostrato che è possibile togliere farmaci psicotropi come benzodiazepine o antidepressivi riducendoli del 21 per

cento. Non solo: un'indagine su pazienti assistiti dal medico di medicina generale ha testimoniato che la revisione delle terapie può ridurre fino al 17 per cento l'impiego scorretto di inibitori di pompa protonica e altri medicinali, diminuendo del 10 per cento il rischio di interazioni e aumentando al contempo l'aderenza alle cure necessarie fino al 30 per cento. Graziano Onder, responsabile scientifico delle Linee Guida e direttore del Dipartimento malattie cardiovascolari, endocrinometaboliche e invecchiamento dell'Istituto Superiore di Sanità sottolinea: “La prima raccomandazione delle nuove Linee Guida prevede di definire un piano di cura con l'obiettivo di prescrivere solo farmaci compatibili, necessari e realmente efficaci nel controllo dei sintomi e delle complicanze”. Il documento dei geriatri offre semplici e chiare indicazioni per migliorare l'adeguatezza prescrittiva e ottimizzare le terapie: dalla deprescrizione degli inibitori di pompa protonica a quella delle statine negli anziani con bassa aspettativa di vita, dall'utilizzo corretto della vitamina D solo per i pazienti con osteoporosi o rischio fratture, all'impiego dell'Indice di fragilità per la valutazione di ciascun anziano. “Per fare un esempio, controproducente potrebbe essere puntare a valori normali di pressione negli ultra 80enni, se si tratta di pazienti fragili che potrebbero non riuscire a tollerare una terapia ipotensiva”, conclude Alessandra Marengoni, partecipante al panel delle Linee Guida e professore associato di Geriatria dell'Università di Brescia.

Vittoria Borelli

## Le malattie del cuore restano la prima causa di mortalità in Italia

Le malattie cardiovascolari sono un gruppo di patologie di cui fanno parte le malattie ischemiche del cuore, come l'infarto acuto del miocardio, e quelle cerebrovascolari, come l'ictus ischemico ed emorragico. Rappresentano le principali cause di morbosità, invalidità e mortalità in Italia. I numeri fanno spavento perché si tratta di circa 230mila decessi l'anno. E forse, diversamente da quanto si immagina, non sono solo malattie che parlano al maschile, ma anche al femminile e infatti muoiono più

le donne che gli uomini. Al contrario sono noti ai più i fattori di rischio quali sedentarietà, fumo, obesità e scarsi controlli. La pandemia, soprattutto nella prima fase, ha fatto il resto incidendo profondamente sui numeri delle morti per difficoltà di accedere ai controlli e per recidive della malattia. Per fare il quadro sulla patologia, leggere i numeri del problema ma anche per parlare del servizio di telemedicina e riabilitazione cardiologica attivo presso l'ospedale Fatebenefratelli-Isola Tiberina di Roma,

l'agenzia di stampa Dire ha raggiunto Matteo Ruzzolini, cardiologo e cardiologo riabilitatore e membro dell'associazione “Itacare-p”. “Le malattie cardiovascolari - dice - sono la principale causa di morte nel nostro Paese e rappresentano più del 40 per cento delle morti totali. Trattandosi di patologie che per natura colpiscono con l'avanzare dell'età ed avendo le donne una età media maggiore rispetto agli uomini, questo spiega perché la parte femminile ne sia più colpita”.



# Usare la testa, si deve.



# Evitare la croce, si può.



**IO LAVORO SICURO.**

**SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.**

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su [www.iolavorosicuro.it](http://www.iolavorosicuro.it)

## Covid

# Rallentamento dell'Rt, ma incidenza e ricoveri continuano ad aumentare

Nel periodo 10 novembre - 23 novembre 2021, l'Rt medio calcolato sui casi sintomatici è stato pari a 1,20 (range 1,12 - 1,28), al di sopra della soglia epidemica. È in diminuzione rispetto all'ultima rilevazione (1,23), ma ancora sopra la soglia epidemica l'indice di trasmissibilità basato sui casi con ricovero ospedaliero (Rt = 1,09 (1,05-1,12) al 23/11/2021 vs Rt = 1,15 (1,11-1,19) al 16/11/2021). Sale invece l'incidenza dei nuovi contagi: il dato aggiornato è di 155 per 100mila abitanti (26/11/2021-02/12/2021), contro i 125

dell'ultima rilevazione (19/11/2021-25/11/2021). È quanto emerge dal monitoraggio della Cabina di regia Iсс-ministero della Salute sul Covid-19. Il tasso di occupazione in terapia intensiva è al 7,3% (rilevazione giornaliera ministero della Salute al 02 dicembre) vs il 6,2% (rilevazione giornaliera ministero della Salute al 25 novembre). Il tasso di occupazione in aree mediche a livello nazionale sale al 9,1% (rilevazione giornaliera del ministero della Salute al 02 dicembre) vs l'8,1% (rilevazione giornaliera del

ministero della Salute al 25 novembre). In forte aumento il numero di nuovi casi non associati a catene di trasmissione: sono 30.966, contro i 23.971 della settimana precedente. La percentuale dei casi rilevati attraverso l'attività di tracciamento dei contatti è in leggera diminuzione (33% vs 34% la scorsa settimana). È stabile la percentuale dei casi rilevati attraverso la comparsa dei sintomi (45% vs 45%), mentre è in aumento la percentuale di casi diagnosticati attraverso attività di screening (22% vs 21%).

## Covid e le varianti, tutta l'Europa si colora di rosso, parzialmente gialle solo Italia e Spagna

Solo Italia e Spagna parzialmente in giallo, mentre il resto dell'Ue tutta in rosso o rosso scuro. La mappa aggiornata del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc) fotografa un continente dove le situazioni più allarmanti per il Covid sono nei Paesi dell'est con meno vaccinati. In Germania è stato deciso un lockdown di fatto per i No vax: Berlino si prepara all'obbligo vaccinale. A preoccupare è la variante Omicron, di cui i casi registrati in Europa sono al momento 79 in 15 Paesi. L'allerta resta però massima per possibili focolai, come quello emerso dopo una festa di Natale a Oslo, con una cinquantina di contagiati, tutti vaccinati, tra cui almeno un caso accertato del nuovo ceppo, che ha spinto la Norvegia a reintrodurre diverse restrizioni e imporre l'obbligo di tamponi anche per i turisti vaccinati. Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, "entro i prossimi mesi" la variante potrebbe diventare dominante nel continente, come già avvenuto in Sudafrica. I primi dati mostrano che Omicron è contagiosa come o meno della Delta, ma sta causando più casi di reinfezione.

## Vaccinazioni ai bambini, campagna informativa di Bambin Gesù e Regione Lazio

Tranquillizzare i genitori sulla sicurezza e l'efficacia dei vaccini anti-Covid per i bambini e combattere le fake news. Ecco le 13 Faq messe a punto dall'Ospedale pediatrico Bambino Gesù e diffuse dalla Regione Lazio per la campagna informativa sulle dosi pediatriche.

### 1. E' disponibile un vaccino per proteggere i bambini dai 5 agli 11 anni?

Sì, il vaccino Pfizer e per i 5-11 anni viene usato un dosaggio inferiore, un terzo, rispetto agli adulti. Sono previste due dosi per iniezione intramuscolare a distanza di tre settimane. In alcune nazioni la vaccinazione ai bambini tra 5 e 11 anni è già in corso (Usa, Israele, Austria, Cile).

### 2. E' sicuro per mio figlio fare il vaccino anti-Covid?

Sì. Gli studi effettuati dimostrano un'elevata efficacia nel prevenire il Covid (91%). La sicurezza e l'efficacia è stata attentamente monitorata inclusi studi in questa fascia di età.

### 3. Perché dovrei far vaccinare mio figlio?

La vaccinazione può aiutare a proteggere suo figlio. Sebbene un minor numero di bambini si sia contagiato, questi possono essere infettati ed infettare. In alcuni rari casi, inoltre, nei bambini è stata descritta una forma di malattia in-

fiammatoria (MIS-C) causata dal virus che può essere aggressiva.

### 4. Quali sono gli effetti collaterali più comuni nei ragazzi?

Dolore, arrossamento e gonfiore al braccio in cui si è fatta l'iniezione, stanchezza, mal di testa, dolori muscolari, brividi, febbre e nausea. Questi effetti collaterali scompaiono in poche ore o giorni (circa due).

### 5. Quanto dura la protezione conferita dal vaccino?

Per garantire la durata della protezione è previsto un booster negli adulti dopo 5 mesi. Una dose addizionale è prevista a partire dai 12 anni e dopo 28 giorni per i trapiantati o chi ha marcata compromissione immunitaria.

### 6. Esiste un intervallo minimo da rispettare tra il vaccino anti-Covid e le altre vaccinazioni?

La somministrazione può essere concomitante o a qualsiasi distanza di tempo, prima o dopo, con un altro vaccino inattivato (antipoliomielitica; antidifterica; antitetanica; anti-epatite B; antipertosse; anti-Haemophilus tipo b; anti-influenzale; anti-HPV; anti-influenzale). Nel caso dei vaccini anti-morbillo; anti-rosolia; anti-parotite; anti-varicella; anti-herpes zoster; anti febbre gialla, la distanza è di 14 giorni.

### 7. I vaccini sono efficaci contro le varianti?

I dati preliminari di studi indicano che è efficace verso alcune varianti. La scoperta di queste varianti non cambia le raccomandazioni di base per la vaccinazione.

### 8. I vaccini bloccano la trasmissione del Covid?

Studi recenti hanno evidenziato che il vaccino è in grado di ridurre la probabilità di infettare. In un ampio studio in Israele i vaccinati avevano una riduzione del 90% del rischio di infezione asintomatica rispetto ai non vaccinati. Inoltre chi contrae l'infezione dopo la vaccinazione sembra che abbia la carica virale inferiori agli infetti non vaccinati. Da notare comunque che l'effetto protettivo non sarà mai del 100%.

### 9. Gli studi clinici sono stati abbreviati per avere presto questi vaccini?

Gli studi non hanno saltato nessuna delle fasi di verifica dell'efficacia e della sicurezza. La rapida messa a punto e approvazione si deve alle nuove tecnologie, ingenti risorse e a un nuovo processo di valutazione delle Agenzie regolatorie.

### 10. Come viene rilevata l'assenza di controindicazioni alla vaccinazione?

Prima della vaccinazione il personale sanitario pone una serie di semplici, ma precise domande e

valuta se la vaccinazione possa essere effettuata o debba essere rinviata.

### 11. Se mio figlio ha avuto il Covid ed è guarito è indicato fare il vaccino?

Se si è avuta l'infezione (tampone positivo): è possibile effettuare un'unica dose di vaccino entro i 6 mesi dal contagio; la valutazione dei titoli anticorpali non è utile per decidere se effettuare la vaccinazione; se sono passati più di 12 mesi dal contagio sarà necessario effettuare due dosi di vaccino.

### 12. Se mio figlio ha avuto una diagnosi di Covid (tampone positivo) e presenta condizioni di immunodeficienza a trattamenti farmacologici, è indicato fare una sola dose?

In questo caso è raccomandato fare due dosi.

### 13. Le persone che si infettano dopo la prima dose devono ricevere la seconda?

Nelle persone con infezione confermata con tampone dopo almeno 15 giorni dalla prima dose, l'infezione stessa rappresenta un potente stimolo per il sistema immunitario che si somma al vaccino. Dunque non è indicato somministrare a queste persone la seconda dose vaccinale. La vaccinazione parziale e la successiva infezione non precludono un eventuale richiamo nel futuro.

# Vaccini ai bambini, Aifa: “Efficace al 91%. Testato su 3000 bimbi”

“I dati che abbiamo sul vaccino anti Covid nella fascia 5-11 anni non sono pochi. Lo studio registrativo che ha portato alla nuova indicazione ha incluso oltre 3.000 bambini vaccinati e i dati hanno mostrato elevati livelli di efficacia intorno al 91%. A questi dati si aggiungono quelli inclusi nel database di farmacovigilanza degli Usa, dove si è partiti il 29 ottobre e sono stati vaccinati oltre 3 milioni bambini. Anche qui, seppure il follow-up non sia molto lungo, non si evidenziano particolari problemi di sicurezza”. Così Maria Paola Trotta, coordinatrice Unità di crisi dell’Aifa dedicata al Covid, a 24 Mattino su Radio 24.

Per il parere in merito all’estensione dell’indicazione del vaccino anti-Covid ai bambini tra 5 e 11 anni, ha sottolineato Trotta, “sono stati rivisti tutti i dati, non solo quelli degli studi regolativi, e quindi il dossier presentato all’Agenzia Europea dei Medicinali, ma la Commissione Tecnico scientifica dell’Agenzia italiana del Farmaco si è premurata anche di cercare di avere informazione anche dai dati accessibili di database di farmacovigilanza degli Stati Uniti, che riguardano segnalazioni spontanee”. “Come tutte le decisioni prese in questo periodo- ha proseguito Trotta a Radio 24- saranno adattate alle migliori evidenze che si generano nel corso del tempo”, perché “le conoscenze evolvono in continuazione. Ma già ora possiamo dire, che con tre milioni di bambini vaccinati, se ci fossero stati segnali importanti si sarebbero visti e saputi”. Le miocarditi associate a vaccini a mRNA sono “rischi evidenziati



con frequenza molto rara” e “più frequenti nel genere maschile e nella fascia tra 16 e 29 anni, ma va chiarito che si tratta di eventi molto rari intorno a uno o due casi su 100.000” e “guariscono nella maggior parte dei casi senza neanche un ricovero. È verosimile e ci si attende che tra 5 e 11 anni questo rischio sia ancora più basso, un po’ perché le miocarditi virali hanno in generale un’incidenza minore in questa fascia, e un po’ perché la dose che sarà utilizzata è estremamente ridotta e pari a circa un terzo di quella per adulti e adolescenti”.

“È una decisione ben regolata, presa anche con una valutazione a tutto campo, che ha tenuto in conto sia gli studi regolativi e la valutazione dell’Ema, sia l’epidemiologia attuale d’incidenza, sia anche gli studi di ‘real life’, cioè condotti su più di 3 milioni di bambini negli Stati Uniti d’America per quanto riguarda la sicurezza del vaccino”. Lo spiega alla Dire il presi-

dente dell’Agenzia italiana del farmaco e membro del Comitato tecnico scientifico, Giorgio Palù, in merito alla scelta della Commissione tecnico scientifica dell’Aifa di approvare l’estensione di indicazione di utilizzo del vaccino Comirnaty (Pfizer) per la fascia di età 5-11 anni.

Il Generale Francesco Paolo Figliuolo ha indicato una data precisa, il prossimo 16 dicembre, per l’inizio della vaccinazione ai bambini 5-11 anni. Secondo Palù “questo dipende dall’approvvigionamento, perché la dose e la formulazione sono con dosaggio ridotto, è un terzo, sono 10 microgrammi di Rna messaggero rispetto ai 30 che sono stati autorizzati finora per l’adulto e per gli adolescenti. Quindi c’è anche un problema di infialamento e bisogna capire che è una sorta di nuova preparazione. Se l’ha detto il Generale Figliuolo è sicuramente da crederci”. Il presidente dell’Aifa si sofferma sulla possibilità e sulle modalità di organiz-

zare una grande campagna di vaccinazione per i bambini, così come fatto per gli adulti. “In questo caso – precisa Palù – mi affiderei alla logistica, tenuta saldamente nelle redini del generale Figliuolo, che è un esperto e che ci ha dimostrato che quando ha applicato le sue competenze in ambito vaccinale in vaccinazione di massa ci ha portato quei risultati che ci hanno posto ai primissimi posti al mondo, come qualità e anche come efficacia nella vaccinazione”. Palù prosegue: “A Figliuolo auguro che non solo le società scientifiche, come ad esempio quelle di malattie infettive, di chirurgia ed altre, si uniscano e facciano sentire la propria voce, perché in questo momento c’è bisogno di molto convincimento.

Stiamo infatti parlando di bambini che sono sotto la responsabilità genitoriale. Bisogna dunque guardare molto ai genitori e far capire loro, con tutti i mezzi possibili, i rapporti rischi-beneficio”.

Il genitore, dichiara infine Palù, “deve chiedersi: corro più rischi per mio figlio se lo vaccino con un vaccino che si è provato sicuro ed efficace in oltre il 90% dei casi per prevenire la malattia infettiva o corro più rischi se il mio bambino si ammala di Covid-19? I dati attuali dovrebbero far capire ai genitori che in circa un bambino su 100 che si ricovera e uno su 10mila che va in rianimazione c’è il rischio di sviluppare una malattia infiammatoria multisistemica, con conseguenze più gravi per organi come il cuore, che non in rarissimi casi di miocarditi attribuiti alla vaccinazione”, conclude il presidente Aifa.

## Vaccini ai bimbi dal 13 dicembre nel Lazio, dal 16 nel resto d’Italia. In arrivo 1,5mln di dosi

Il 16 dicembre inizieranno le vaccinazioni ai bambini. Dopo l’approvazione dell’Aifa sugli mRNA nella fascia tra i 5 e gli 11 anni, il commissario per l’Emergenza Francesco Figliuolo annuncia infatti che saranno distribuite 1,5 milioni di dosi pediatriche di Pfizer. Si tratta di una prima tranche, spiega la struttura del commissario, che sarà poi integrata a gennaio. Dosi disponibili dal 15 dicembre, per procedere con le somministrazioni dal 16. La vaccinazione

partirà dal 16 dicembre, in tutto il territorio nazionale tranne che nel Lazio in cui partirà il 13, e sarà volontaria: non ci sarà alcun Green pass per i più piccoli. La Commissione tecnico scientifica dell’Aifa ha approvato l’estensione di indicazione di utilizzo del vaccino Comirnaty per la fascia di età 5-11 anni, con una dose ridotta (un terzo del dosaggio autorizzato per gli adulti): 10 microgrammi, con fiale assemblate per esclusivo uso pediatrico. La vaccinazione avverrà

con due dosi, a tre settimane di distanza. I bimbi dovranno essere accompagnati da uno dei genitori. Sarà possibile vaccinarsi presso gli studi pediatrici e le farmacie che aderiscono alla campagna vaccinale. O presso gli hub già presenti: per i più piccoli saranno creati percorsi ad hoc, in cui saranno presenti pediatri, medici, infermieri e anche “clown”. Le prenotazioni andranno effettuate presso i portali web e i numeri dedicati delle Regioni.

## In Germania scatta l’obbligo di lockdown per i non vaccinati

Restrizioni dei contatti sociali per le persone non vaccinate contro il Covid-19 sono state annunciate in Germania dalla cancelliera uscente Angela Merkel. Sulla base delle nuove disposizioni, coloro che non si sono sottoposti all’immunizzazione non potranno accedere a una serie di luoghi pubblici, come negozi di beni non essenziali o sale concerti, a meno che non siano guariti dal coronavirus di recente. “Gli appuntamenti di cultura e di svago a livello nazionale saranno accessibili solo

a chi si è vaccinato o è guarito” ha detto Merkel. La cancelliera ha aggiunto che la situazione dei contagi è “grave” e che un obbligo di immunizzazione potrebbe essere introdotto, dopo un dibattito in parlamento, a febbraio. La stampa tedesca ha presentato le misure come “un lockdown per i non vaccinati”. A Berlino oggi Merkel ha incontrato Olaf Scholz, cancelliere in pectore, prossimo ad assumere la guida di un governo di coalizione che riunirà socialdemocratici, liberali e verdi.

Esteri

## L'ex cancelliere Kurz lascia la politica. Austria a un bivio

L'ex cancelliere austriaco Sebastian Kurz a breve lascerà la politica. "Il momento decisivo è stata la nascita di mio figlio" pochi giorni fa, afferma Kurz alla Kronen Zeitung. Travolto dall'inchiesta dei sondaggi pilotati, che sarebbero stati pagati in parte dal governo, Kurz aveva lasciato la poltrona di capo di governo ad Alexander Schallenberg, restando però leader del partito popolare Oevp e diventando capogruppo in parlamento. Lascierà però a breve entrambe le funzioni, secondo quanto riferisce il giornale. Nuovo segretario Oevp potrebbe diventare il ministro degli interni Karl Nehammer.

Il ritiro dalla scena politica di Sebastian Kurz potrebbe portare ad un nuovo rimpasto di governo e promuovere l'attuale ministro degli interni Karl Nehammer sia a capo della OeVP che, e soprattutto, a nuovo cancelliere al posto di Alexander Schallenberg. "La decisione non è stata facile per me, ma non provo tristezza", ha detto Kurz, 35 anni, da pochi giorni papà di Konstantin avuto dalla relazione con la storica compagna Susanne Thier.

Kurz era stato costretto a dimettersi ai primi di ottobre a seguito di un'indagine per in-



fedeltà e corruzione nei suoi confronti. Sebastian Kurz aveva mantenuto fino ad ora la leadership del partito popolare OEVp diventando capogruppo in Parlamento: ma ora lascerà entrambe le funzioni e il nuovo segretario dell'OEVp potrebbe diventare il ministro degli interni Karl Nehammer. L'ex cancelliere ha comunicato la decisione di lasciare tutte le cariche con effetto immediato nel corso di una breve conferenza stampa. "Non sono né un santo né un criminale. Dimostrerò l'infondatezza delle accuse sollevate contro la mia persona, anche se dovrò aspettare anni".

Il 34enne Kurz ha ripercorso la sua carriera, ammettendo di aver preso delle "decisioni sbagliate. Ultimamente la fiamma dell'entusiasmo si è però abbassata", perché si è

dovuto difendere, a suo dire, da "accuse e insinuazioni", lamentando di essersi sentito, assieme allo staff, a volte "la preda di una caccia". "Sostegno e rifiuto sono importanti in una democrazia liberale", ha precisato Kurz. "Ora vado a prendere mia moglie e mio figlio in ospedale", ha concluso l'ex cancelliere.

La sua comunicazione non prevedeva domande dei cronisti. Intanto anche il cancelliere austriaco Alexander Schallenberg è pronto alle dimissioni, dopo l'annuncio del suo predecessore Sebastian Kurz. "Sono della ferma opinione che i ruoli di capo del governo e di presidente del partito più forte in Austria dovrebbero essere riuniti sotto una sola persona. Rendo quindi disponibile il mio ruolo di cancelliere", ha chiarito Schallenberg.

## L'addio di Angela Merkel, dopo 16 anni, emoziona la Germania ed il mondo



Si è tenuta giovedì sera la parata militare per salutare la Cancelliera tedesca, che pone fine alla sua carriera politica in Germania dopo 16 anni di mandato. Avvolta in un cappotto nero, la Cancelliera ha tenuto un discorso con occhi velati dalle lacrime. Tra le sue parole ha invitato il popolo tedesco a prendere la vita "a cuor leggero" e a essere ottimista.

L'evento si è tenuto nello spiazzo davanti al ministero della Difesa dove furono impiccati Stauffenberg e i congiurati del 20 luglio, luogo simbolo della nuova Germania. Ampliato dalla Germania nazista, divenne il luogo in cui alcuni ufficiali tedeschi cercarono di rimuovere Hitler dal potere nell'estate del 1944.

La rmai ex Cancelliera nel suo repertorio musicale ha scelto Du hast den Farbfilm vergessen, in italiano "Hai scelto la pellicola a colori", una canzone del 1974 di Nina Hagen, prima che diventasse una delle artiste punk più famose in Germania. Nell'elenco anche un inno cristiano del diciottesimo secolo e anche la canzone più famosa della cantante Hildegard Knef, Für mich soll's rote Rosen regnen, che parla di ambizione e desiderio di successo. Alla futura coalizione guidata da Olaf Scholz, la Merkel ha augurato "tutto il meglio, il meglio della fortuna e molto successo". E poi ha ricordato "i miei 16 anni da cancelliera" che "sono stati pieni di eventi e di

sfide. Mi hanno messa alla prova sia come cancelliera che come essere umano. Allo stesso tempo mi hanno dato un senso di appagamento". Dalla crisi finanziaria ed economica nel 2008 e di quella dei migranti nel 2015: situazioni difficili, che le hanno chiarito "quanto le istituzioni e gli strumenti internazionali siano indispensabili per poter affrontare le grandi sfide del nostro tempo, cambiamenti climatici, digitalizzazione e migrazioni".

Infine, la cancelliera ha ricordato che "la nostra democrazia vive anche del fatto che trova il suo limite là dove odio e violenza vengono considerati legittimi mezzi di imporre i propri interessi". La Bundeswehr ha salutato la cancelliera con la "Grosse Zapfenstreich", maggior onore militare concesso alle autorità civili, le cui origini risalgono al XVI secolo. Alcuni dei brani della cerimonia sono stati scelti personalmente da Merkel: un inno religioso, "Grosser Gott, wir loben Dich" (Gran Dio, noi ti lodiamo), così come la canzone del 1992 "Für mich soll's rote Rosen regnen" (Piovano rose rosse per me) di Hildegard Knef. Ma anche le note di una canzone punk: "Du hast den Farbfilm vergessen" (Hai dimenticato la pellicola a colori), un brano di Nina Hagen che nel 1974 ebbe grande successo in Germania est, dove allora viveva una giovane Angela Merkel ventenne.

## Etiopia, le forze lealiste si riprendono il controllo della città di Shewa Robit

L'esercito regolare etiope, stando a quanto comunicano fonti ufficiali, avrebbe ripreso il controllo delle città di Shewa Robit, situata 220 chilometri a nord della capitale Addis Abeba, e di Lalibela, sede di antiche chiese scavate nella roccia "patrimonio dell'umanità" dell'Unesco, circa 350 chilometri ancora più a nord-ovest. Quest'ultima città era caduta nella mani del Fronte di liberazione del popolo tigrino (Tplf) ad agosto, mentre la prima è stata conquistata dalle truppe tigrine e dai loro alleati la scorsa settimana. Secondo il portavoce del governo Le-

gesse Tulu, l'esercito di Addis Abeba sarebbe prossimo a riconquistare anche Dessie, importante snodo autostradale sia in direzione nord che in direzione est, verso il confine con Gibuti e quindi verso uno dei principali sbocchi al mare dell'Etiopia. Dessie dista dalla capitale circa 380 chilometri. Al momento il Tplf, stando a un comunicato pubblicato sui social da uno dei suoi portavoce, l'ex rettore dell'università di Macallè Kindeya Gebrehiwot, ha affermato di aver messo in atto "una ritirata strategica" da alcune aree ritenute meno importanti tatticamente delle

regioni di Amhara e di Afar. Ieri il primo ministro Abiy Ahmed ha sostenuto che "la vittoria è inevitabile fino a che tutti gli etiopi saranno uniti". L'immagine del premier al fronte in abiti militari mentre parla con le truppe è stata rilanciata da diversi media filogovernativi.

L'esatta localizzazione di Abiy, premio Nobel per la Pace nel 2019, non è stata resa nota. Esercito etiope e Tplf si fronteggiano dal novembre 2020. Le ostilità erano inizialmente circoscritte alla sola regione settentrionale del Tigray, ma si sono poi estese a tutto il nord del Paese.



Roma

## Regione Lazio avanti tutta con la manutenzione delle strade

L'assessore regionale del Lazio, ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio e Mobilità, Mauro Alessandri, ha effettuato oggi un sopralluogo nel Comune di Valmontone per visionare lo stato di avanzamento dei lavori di pavimentazione stradale che stanno interessando via Colle delle Pastene e via Colle Santo Stefano. Opere importanti poiché rappresentano un'alternativa per la viabilità alla SP600 Ariana (principale strada di collegamento al casello autostradale). L'intervento, finanziato dalla Regione Lazio con un importo complessivo di 5 milioni di euro, rientra nell'accordo quadro per la manutenzione straordinaria per l'adeguamento del collegamento stradale Cisterna - Valmontone e include anche la viabilità nei Comuni di Artena e Valmontone, grazie a uno stanziamento pari a 1 milione e 210 mila euro. "In sinergia con le amministrazioni locali stiamo andando incontro alle esigenze dei territori con l'obiettivo di metterli sempre più in connessione tra loro, aiutando così anche i cittadini negli spostamenti.

Questi lavori serviranno a snellire il traffico fornendo una valida alternativa alla SP 600 e permetteranno agli automobilisti di raggiungere più facilmente il casello autostradale della E45. La Regione Lazio continua il suo impegno per mettere in sicurezza e migliorare la viabilità delle strade dei comuni e delle province del Lazio", ha dichiarato l'assessore regionale Alessandri. Ad oggi in via Colle delle Pastene



e via Colle Santo Stefano sono state completate la predisposizione dell'impianto di illuminazione, la bonifica superficiale e, dall'inizio della prossima settimana, inizierà la stesa del manto stradale. Per quanto riguarda il comune di Artena invece è prevista per l'inizio della prossima settimana la consegna dei lavori del rifacimento profondo della sede stradale di via Valle dell'Oste, incluso il rifacimento del sistema di smaltimento delle acque di superficie. Risultano inoltre già completati

e in fase di collaudo i lavori di viabilità nei comuni di Aprilia, Cisterna di Latina, Lanuvio e Velletri per un importo complessivo di 3 milioni 385 mila euro, mentre entro marzo/aprile 2022 verranno completati i lavori di realizzazione di una rotatoria nel comune di Valmontone sulla SP600 Ariana, oltre ad alcuni tratti di pavimentazione sulla SP 15 Velletri Anzio e sulla SP2 Cisterna Campoleone. L'importo per questi interventi è pari a 561 mila euro.

## Incontro in Campidoglio del Sindaco con le associazioni d'impresa

Il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, ha incontrato in Campidoglio le associazioni imprenditoriali della Capitale. Presenti i rappresentanti di Camera di Commercio, Acer, Unindustria, Federlazio, Confcommercio, Confesercenti, Cna, Confartigianato, Assartigiani, Coldiretti, Confagricoltura, Cia, Legacoop, Confcooperative, Agci, Abi e Ania. Nel corso dell'incontro, in un clima di grande collaborazione si sono delineate le opportunità che attendono Roma nei prossimi anni come le risorse del Pnrr, il Giubileo, la

sfida di Expo 2020, oltre al rilancio dei servizi ordinari della città come i trasporti, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. Il Sindaco Gualtieri ha ribadito il pieno impegno dell'amministrazione ad utilizzare il mandato elettorale per attrarre investimenti, creare lavoro di qualità e migliorare la macchina amministrativa per dare risposte immediate e concrete al sistema produttivo. "Così come avevo detto alle associazioni sindacali c'è la forte volontà di costruire un percorso comune che porti alla definizione di un grande Patto per lo



sviluppo e per il lavoro della Capitale. È stato un primo incontro molto positivo, ci rivedremo costantemente per accompagnare insieme la città ad affrontare questi anni decisivi per il suo futuro. Ci attende un lavoro enorme ma insieme possiamo farcela" ha commentato Gualtieri.

## Calenda: "Inaccettabile avere le case popolari al freddo a Casalbruciato"



"Quello che sta accadendo alle famiglie delle case popolari di Casal Bruciato è inaccettabile, non si può rimanere senza riscaldamento con queste temperature". Lo affermano in una nota Flavia De Gregorio e Federico Sciarra, rispettivamente consigliera comunale e consigliere del IV municipio per la Lista Civica Calenda sindaco "Siamo solidali con le famiglie rimaste al gelo che ieri hanno protestato tutta la loro rabbia e preoccupazione - continua la nota -. Non si può continuare con interventi in ritardo e in continuo stato di emergenza senza risolvere alla radice un problema che si ripresenta ogni inverno. Chiediamo dunque che le autorità competenti eseguano un'analisi dei problemi e programmino la manutenzione da eseguire sul lungo periodo, così che queste persone possano passare un Natale finalmente al caldo e che, al prossimo freddo, non si ripresenti il problema."

## Per la Ricerca della Regione Lazio in arrivo 3mln di euro

Finanziamento regionale di 3 milioni di euro per sostenere le proposte progettuali di ricerca e sviluppo industriale presentate dalle imprese per un investimento complessivo di 105 milioni di euro. Tra questi 500mila euro al Contratto di Sviluppo di Biomedica Foscama sulla filiera di produzione di vaccini anti Covid. Via libera della Regione, con una delibera proposta dall'assessore allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start-Up e Innovazione, Paolo Orneli, a 15 Accordi di Innovazione e a un nuovo Contratto di Sviluppo che porteranno a nuovi e importanti investimenti produttivi con un cofinanziamento regionale di 3.008.524,85 per 105.000.000 di investimenti complessivi. Di particolare importanza il Contratto di Sviluppo, che verrà siglato con la Biomedica Foscama, industria chimico

farmaceutica di Ferentino, che consentirà, anche grazie al cofinanziamento regionale di 555.600, di far partire nell'impianto produttivo ciociaro la produzione, l'infialamento e il confezionamento del vaccino anti Covid-19. Il progetto, che comporterà un investimento complessivo di 23 milioni di euro, si colloca all'interno di un più ampio piano di sviluppo industriale integrato. Oltre al Contratto di Sviluppo presentato da Biomedica Foscama, la Regione Lazio sosterrà, con ulteriori 2,5 milioni di euro altri 15 Accordi di Innovazione concernenti progetti di ricerca e sviluppo industriale presentati da altrettante imprese - tra cui, ad esempio Alfasigma, Marangoni, Poste Italiane - in vari casi anche in collaborazione con atenei del territorio laziale come le università di Roma Tor Vergata o La Sapienza o strutture sanitarie di primaria

importanza come l'ospedale pediatrico Bambino Gesù. "L'impegno della Regione nella lotta contro il Covid passa anche dal sostegno alle imprese che investono in questa battaglia e che grazie all'eccellenza dei servizi offerti possono essere un riferimento fondamentale nel panorama internazionale. La delibera che garantisce il sostegno della Regione a 16 nuovi progetti di investimento nella tecnologia avanzata, conferma la capacità dell'industria laziale di operare alla frontiera dell'innovazione e l'impegno della giunta Zingaretti per promuovere la competitività nel nostro comparto produttivo generando lavoro di qualità e prospettive di sviluppo durature" ha detto l'assessore allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università e Ricerca, Start-Up e Innovazione della Regione Lazio, Paolo Orneli.

I professori Eugenio Barone e Marzia Perluigi della Sapienza hanno condotto uno studio sulle alterazioni del segnale dell'insulina nel cervello dei bambini con sindrome di Down

# Ricerca medica, nuovo successo per l'Italia

“Ancora un successo tutto italiano nel campo della ricerca scientifica, grazie allo studio sulle alterazioni del segnale dell'insulina del cervello dei bambini con sindrome di Down coordinato dai professori Eugenio Barone e Marzia Perluigi, del Dipartimento di Scienze Biomediche dell'Università Sapienza di Roma”. A certificare la validità della ricerca è stata la prestigiosa rivista scientifica *Alzheimer's & Dementia*, che nel numero oggi online ha pubblicato “i risultati dello studio coordinato dai due ricercatori dell'Università Sapienza di Roma, con la collaborazione di importanti istituzioni in ambito nazionale ed internazionale come l'Ospedale Pediatrico Bambin Gesù e il Policlinico Agostino Gemelli di Roma”.

Lo studio dei professori Barone e Perluigi ha evidenziato “per la prima volta la possibilità di identificare attraverso un prelievo di sangue, specifiche alterazioni del segnale dell'insulina nel cervello dei bambini con sindrome di Down, base della disabilità intellettiva caratteristica di queste persone. È noto il ruolo fondamentale svolto dal segnale dell'insulina nel cervello. In particolare, per



sviluppo di malattie neurodegenerative come l'Alzheimer. Quest'ultima caratterizzata proprio dalla comparsa della demenza”.

La ricerca sottolinea come “la sindrome di Down è la più comune causa genetica di disabilità intellettiva ed è dovuta alla presenza, parziale o totale, di un cromosoma 21 in sovrannumero (trisomia 21). Si stima che l'attuale prevalenza nella popolazione generale vari tra 1:1.000 e 1:2.000 nati.

La disabilità intellettiva è costante, ma di grado variabile. Inoltre, l'evoluzione della sindrome di Down può essere condizionata da un invecchia-



mento precoce e dalla comparsa della malattia di Alzheimer. Le alterazioni del segnale dell'insulina a livello cerebrale si verificano molto presto nei bambini e negli adolescenti con sindrome di Down. Già in età pediatrica.

Queste alterazioni, indipendentemente dalla trisomia 21, contribuiscono in maniera importante alla disabilità intel-

lettiva che presentano i bambini con sindrome di Down”. “Quello che pensiamo - spiegano i professori Barone e Perluigi - è che il perdurare di questo tipo di alterazioni possa facilitare lo sviluppo precoce della malattia di Alzheimer in queste persone”. Perché il lavoro può rappresentare una scoperta importante? “Per tre motivi principalmente - chiariscono i due docenti della Sapienza di Roma - Il primo riguarda proprio il fatto di aver dimostrato che queste alterazioni si verificano molto presto.

Già nei bambini. Il secondo riguarda proprio il metodo. Riuscire con un prelievo di sangue a risalire ad alterazioni che si verificano nel cervello per le quali oggi non abbiamo strumenti diagnostici in grado di identificarle. Il terzo, perché identificare quanto prima le alterazioni che si verificano nel cervello, soprattutto nei bambini con sindrome di Down, permetterà di studiare in maniera ancora più approfondita le cause della disabilità intellettiva, e di conseguenza immaginare dei possibili trattamenti terapeutici che possano migliorare la vita di queste persone”.

quel che riguarda proprio le funzioni cognitive quali la memoria e l'apprendimento. Diversi studi precedenti hanno infatti evidenziato come alterazioni di questo segnale a livello del cervello, che vanno sotto il nome di insulino-resistenza cerebrale, siano alla base del declino cognitivo sia durante il normale processo di invecchiamento che durante lo



★ Stampa quotidiani e periodici  
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici  
bigliettini da visita,  
locandine, manifesti,  
volantini, brochure,  
partecipazioni, inviti,  
carte intestate,  
menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



# ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A  
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono il principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032